Algarotti, Francesco: Opere Del Conte Algarotti (Band 9): Lettere Varie; Parte 1
Venezia, 1792 Seite 305

gno; il λευκώλενος il κορυθάιολος, e cento altri di Omero; il *plumbeus auster*, il *facili duritie*, l'*infames scopulos*, e simili di Orazio. Virgilio, rappresentando Didone quando esce alla caccia, fa una tal descrizione del suo vestimento, che tutti i ritrattisti leggendo quel passo la vestirebbero a un modo:

Tandem progreditur magna stipante caterva
Sidoniam picto chlamydem circumdata limbo:
Cui pharetra ex auro, crines nodantur in aurum,
Aurea purpuream subnectit fibula vestem.

Non così il Miltono, quando descrive la nuda bellezza di Eva:

Grace was in all her steps, Heav'n in hes eye,
In evr'y gesture Dignity and love.

Con queste parole generali, e astratte idee di grazia cielo amore e maestà ognuno si forma in mente un'Eva a posta sua; e dietro a quei versi *Rubens* l'avrebbe dipin-

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1792bd9/0313
© Universitätsbibliothek Heidelberg